

Consultazione Europea sulla normativa che disciplina la gestione dei rischi delle sostanze chimiche (escluso REACH), in particolare il regolamento CLP (Classification, labelling and packaging of substances and mixtures) e la legislazione correlata

La Camera di commercio di Teramo, nell'ambito delle attività della rete comunitaria Enterprise Europe Network di cui fa parte, promuove la partecipazione delle imprese alla presente consultazione della Commissione europea finalizzata a raccogliere le opinioni delle PMI sulla normativa comunitaria sopracitata.

Introduzione all'argomento oggetto della consultazione:

Contesto

Questa consultazione aiuterà la Commissione a valutare il modo in cui è stato attuato il regolamento CLP e la sua interazione con altre normative in materia di sostanze chimiche. Il regolamento REACH è escluso in quanto non rientra nell'ambito del presente studio e viene valutato separatamente.

Lo studio contribuirà a una valutazione della normativa europea in materia di sostanze chimiche, il cosiddetto "controllo dell'adeguatezza della regolamentazione". Tale controllo valuta la pertinenza, la coerenza, l'efficacia, l'efficienza e il valore aggiunto per l'UE della legislazione europea sulla gestione dei rischi delle sostanze chimiche. L'obiettivo è quello di promuovere una migliore legislazione e far sì che il quadro legislativo sia adeguato alle sfide attuali e future. La normativa oggetto del controllo dell'adeguatezza è consultabile al seguente link:

<http://ec.europa.eu/DocsRoom/documents/15774/attachments/1/translations/en/renditions/native>

Per l'esecuzione di questo studio la Commissione europea ha incaricato un'equipe sotto la guida della società Risk Policy Analysts Ltd. & (RPA). Oltre al questionario riportato qui di seguito destinato alle PMI ("Gruppo PMI") sono stati avviati una consultazione pubblica online e un'azione di raccolta dati più mirata che forse conoscete tramite la vostra associazione industriale/associazione di categoria.

Interesse per le PMI

Lo studio rientra nel programma di controllo dell'adeguatezza e dell'efficacia della regolamentazione della Commissione europea (REFIT). Il programma mira a ridurre la burocrazia, eliminare gli oneri normativi, semplificare e migliorare la qualità della legislazione in modo da realizzare gli obiettivi strategici e i vantaggi della normativa UE al minor costo possibile e con oneri amministrativi minimi. La Commissione europea ha bisogno delle osservazioni delle PMI sull'impatto della normativa in materia di sostanze chimiche sulle loro attività in modo da potere individuare le opportunità al fine di ottimizzare la legislazione e ridurre gli oneri amministrativi per le PMI.

Imprese e settori interessati

Questa consultazione non riguarda soltanto un unico settore. Pur essendo l'industria chimica la prima ad essere interessata dalla consultazione, anche le PMI di altri settori possono essere soggette alla normativa sulle sostanze chimiche. Ci riferiamo ad esempio ai produttori e agli importatori di sostanze chimiche, agli utilizzatori a valle (compresi i formulatori che producono miscele chimiche), nonché ai distributori di sostanze e miscele chimiche. Gli utilizzatori a valle includono in particolare i produttori di detersivi, di prodotti fitosanitari, biocidi, prodotti cosmetici, esplosivi e fertilizzanti. Inoltre sono inclusi gli utilizzatori a valle che utilizzano sostanze e miscele chimiche per la produzione di oggetti, ad esempio i giocattoli.

Glossario

- **Produttore:** Un'impresa società che produce una sostanza chimica nell'Unione europea.
- **Importatore:** Un'impresa responsabile dell'importazione di sostanze o miscele chimiche verso l'Unione europea.
- **Distributore:** Un'impresa, compresi i rivenditori al dettaglio, che si limita ad immagazzinare e a immettere sul mercato una sostanza, in quanto tale o in quanto componente di una miscela, ai fini della sua vendita a terzi.
- **Utilizzatore a valle:** Un'impresa che utilizza una sostanza, da sola o in miscela, nell'ambito di attività industriali o professionali. Può rientrare in questa definizione qualsiasi operazione di trasformazione, formulazione, trattamento, miscelazione, produzione di una miscela o di un articolo o qualsiasi altra utilizzazione. Sono esclusi da tale definizione i distributori.
- **Formulatore:** Un sottogruppo di utilizzatori a valle che miscela sostanze e/o miscele per produrre una miscela chimica.
- **CLP:** Regolamento (CE) 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele, detto anche "regolamento CLP".
- **GLP:** I principi della buona pratica di laboratorio (BPL), che costituiscono i requisiti qualitativi per gli studi non clinici sulla sicurezza delle sostanze chimiche.
- **REACH:** Regolamento (CE) n. 1907/2006 concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH).
- **ECHA:** L'Agenzia europea delle sostanze chimiche, che ha sede ad Helsinki (Finlandia).

- **Controllo dell'adequatezza:** Il controllo dell'adequatezza è una valutazione completa di molteplici atti legislativi europei. Esso valuta l'efficacia, l'efficienza, la pertinenza e la coerenza dell'atto legislativo nonché il suo valore aggiunto a livello europeo.
- **Quadro normativo in materia di sostanze chimiche:** La normativa sui prodotti chimici comprende un'ampia gamma di atti legislativi che disciplinano la gestione dei rischi delle sostanze chimiche. Essa comprende la normativa che disciplina le sostanze e le miscele chimiche, nonché i prodotti contenenti sostanze chimiche. Essa comprende inoltre le parti della legislazione ambientale attinenti alle sostanze chimiche, la legislazione in materia di sicurezza dei lavoratori e la legislazione in materia di trasporti.

Modalità di partecipazione:

I punti di vista raccolti tramite la compilazione del questionario qui allegato verranno comunicati alla Commissione europea in forma **ANONIMA**.

Per partecipare alla consultazione è quindi necessario compilare ed inviare il questionario riportato nel presente documento **entro il 18 Luglio** a:

Enterprise Europe Network Camera di commercio di Teramo
Via Savini 48/50 64100 Teramo
Tel. 0861/335216 , email silvia.ginaldi@te.camcom.it

Questionario per il gruppo PMI sulla normativa che disciplina la gestione dei rischi delle sostanze chimiche (escluso REACH), in particolare il regolamento CLP e la legislazione correlata

1.1 Dati personali e relativi alla vostra società

In questa sezione si chiede di fornire alcuni dati sulla vostra società. Rispondere al questionario dal punto di vista della propria persona giuridica, salvo per i casi in cui le attività contemplate dalla legislazione sui prodotti chimici siano centralizzate a livello di gruppo societario; in caso di attività centralizzate, rispondere a nome del gruppo.

1. In quale paese si trova la vostra sede?

Austria	Danimarca	Ungheria	Malta	Slovenia
---------	-----------	----------	-------	----------

Belgio	Estonia	Irlanda	Paesi Bassi	Spagna
Bulgaria	Finlandia	Italia	Polonia	Svezia
Croazia	Francia	Lettonia	Portogallo	Regno Unito
Cipro	Germania	Lituania	Romania	Altro
Repubblica ceca	Grecia	Lussemburgo	Slovacchia	

2. Indipendentemente dal paese in cui ha sede la vostra società, in quanti paesi dell'Unione europea vendete regolarmente prodotti e/o servizi?

	Barrare la casella appropriata:
Nessuno	
1	
2	
3	
4	
5 o più	

3. Indicare quali delle opzioni seguenti descrive meglio le dimensioni della vostra impresa/del vostro gruppo societario

Barrare la casella appropriata:	Società	Gruppo
Lavoratore autonomo		
1-9 dipendenti		
10-49 dipendenti		
50-249 dipendenti		
250 o più dipendenti		
Non applicabile		

4. Selezionare l'opzione che meglio descrive la vostra società e le sue attività:

Fabbricante	
Importatore	
Formulatore	
Altro utilizzatore a valle (diverso dal formulatore)	
Distributore	

5. Indicare i vostri settori di attività.

Barrare tutte le caselle appropriate.			
Aerosol		Biocidi	
Sostanze chimiche di base		Prodotti fitosanitari	
Specialità chimiche		Detergenti e prodotti di pulizia	
Formulazione di prodotti chimici		Prodotti per la cura della persona	
Metalli e leghe metalliche		Prodotti cosmetici	
Prodotti ausiliari per l'industria		Vernici, inchiostri e rivestimenti	
Adesivi e colle		Coloranti e pigmenti	
Concimi		Giocattoli	
Polimeri		Materiali elettronici	

Plastica		Prodotti tessili	
Gomma sintetica		Mobilio	
Carta e pasta		Industria aerospaziale e difesa	
Lubrificanti, oli e prodotti affini		Settore automobilistico	
Altre attività di produzione di sostanze chimiche		Imballaggi	
Vendita al dettaglio		Altre industrie manifatturiere	
Prodotti alimentari		Altro settore	

1.2 Impatto dell'attuazione del regolamento CLP sulle PMI

La presente sezione riguarda l'attuazione del regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele (in prosieguo: il "regolamento CLP"), che ha sostituito il precedente sistema della direttiva sulle sostanze pericolose (direttiva 67/548/CEE) e della direttiva sui preparati pericolosi (direttiva 1999/45/CE) rispettivamente nel 2010 e nel 2015.

5. Se siete un fabbricante, importatore o formulatore di sostanze chimiche, siete stati tenuti a svolgere una tra le seguenti attività in conseguenza dell'attuazione del regolamento CLP?

Attività relative al regolamento CLP	Barrare tutte le caselle appropriate.
Formazione	
Acquisto di nuovo software e TI	
Riclassificazione delle sostanze	
Riclassificazione delle miscele	
Rietichettatura dei prodotti	
Reimballaggio dei prodotti	

6. Se siete un fabbricante, formulatore o distributore di sostanze chimiche, l'attuazione del regolamento CLP (che sostituisce la direttiva sulle sostanze pericolose e la direttiva sui preparati pericolosi) ha sortito uno degli impatti seguenti sulle vostre attività? Nel rispondere tenere conto solo delle conseguenze correlate al regolamento CLP, non di quelle correlate alla crisi economica o al regolamento REACH.

Attività relative al regolamento CLP	Barrare tutte le caselle appropriate.
Assunzione di nuovo personale per soddisfare i requisiti in materia di classificazione ed etichettatura	

Aumento dei costi a breve termine	
Ampliamento della clientela grazie alla maggiore armonizzazione nell'UE	
Aumento delle importazioni di prodotti provenienti da paesi non UE	
Aumento della capacità di esportazione grazie alla maggiore armonizzazione a livello mondiale	
Calo delle vendite a causa dell'accresciuta concorrenza sul mercato dell'UE	
Nessuna delle risposte precedenti	
Non saprei	
Altri impatti (specificare qui sotto)	

Inserire qui eventuali ulteriori dettagli

7. Se siete un utilizzatore a valle di sostanze chimiche, l'attuazione del regolamento CLP ha sortito uno degli impatti seguenti sulle vostre attività?

Attività relative al regolamento CLP	Barrare la casella appropriata:
Necessità di formare il personale per garantire che comprenda i pittogrammi, le indicazioni di pericolo e i consigli di prudenza introdotti	
Aumento del numero dei fornitori che commercializzano prodotti chimici nell'UE	
Calo del prezzo dei prodotti chimici grazie all'aumento della concorrenza	
Necessità di un riesame della vostra valutazione dei rischi ai sensi della direttiva sugli agenti chimici (direttiva 98/24/CE) a causa delle variazioni di classificazione	
Necessità di rietichettare i prodotti	
Ha dato luogo ad azioni ai sensi di altre leggi (ad es. prescrizioni di cui alla direttiva Seveso)	
Nessuna delle risposte precedenti	
Altro (specificare sotto)	

Non saprei	
<i>Inserire qui eventuali ulteriori dettagli</i>	

8. A norma del regolamento CLP, l'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) riceve proposte per le classificazioni armonizzate delle sostanze chimiche. Prima dell'adozione di un parere, essa consulta anche le parti interessate. Avete mai presentato una proposta all'ECHA o partecipato ad una consultazione pubblica dell'ECHA?

	Ho presentato una proposta all'Agenzia europea per le sostanze chimiche	Ho partecipato a una consultazione pubblica dell'ECHA
Si		
No		
<i>Fornire ulteriori osservazioni sull'accessibilità di tali processi per le PMI:</i>		

9. La vostra società deve sostenere annualmente spese significative per conformarsi al regolamento CLP o ad altre normative sulle sostanze chimiche (diverse da REACH)? In caso affermativo, indicare quali tipi di spese sostiene la vostra impresa. Inserire i diversi tipi di spesa in una graduatoria, dalla più elevata (1) alla meno elevata.

Tipo di spese	Barrare tutte le caselle appropriate.	Graduatoria (1 = spesa più elevata)
Requisiti di cui alla classificazione CLP per sostanze e miscele		
Ottemperanza ai requisiti CLP in materia di etichettatura e imballaggio		
Ottemperanza ad altre normative in materia di sostanze chimiche (diverse da REACH o CLP)		
Analisi di laboratorio necessarie per conformarsi alla normativa in materia di sostanze chimiche (diverse da REACH)		
Comprensione e adeguamento alle modifiche dei requisiti normativi		
Formazione del personale per garantire il rispetto dei requisiti normativi		

Ispezioni o audit da parte delle autorità e requisiti amministrativi correlati		
Altro (specificare qui sotto)		
Non sosteniamo alcuna spesa significativa		
Non saprei		
Inserire qui eventuali ulteriori dettagli		

1.3 Classificazione e comunicazione dei pericoli

La presente sezione riguarda le norme per la classificazione dei pericoli delle sostanze chimiche e la comunicazione di tali pericoli agli utenti, ai lavoratori e ai consumatori.

11. Indicare in che misura si condividono le seguenti affermazioni sulle misure di comunicazione dei pericoli previste dal CLP.

Comprensione delle informazioni di etichettatura	Non sono per niente d'accordo	Non sono d'accordo	Né d'accordo né in disaccordo	Sono d'accordo	Sono pienamente d'accordo	Non saprei
Di norma i pittogrammi di pericolo CLP rappresentano bene il pericolo effettivo						
I datori di lavoro comprendono bene i pittogrammi di pericolo CLP le informazioni delle etichette sull'uso sicuro delle sostanze chimiche						
La classificazione CLP di un prodotto chimico influenza i datori di lavoro quando decidono di acquistare o no un prodotto che sarà usato dai propri dipendenti						
I lavoratori comprendono bene i pittogrammi di pericolo CLP le informazioni delle etichette sull'uso sicuro delle sostanze chimiche						
I consumatori comprendono bene i pittogrammi di pericolo CLP le informazioni delle etichette sull'uso sicuro delle sostanze chimiche						
I lavoratori comprendono le icone supplementari per l'uso sicuro inserite volontariamente su determinati prodotti (ad esempio, prodotti per la						

pulizia)						
Le disposizioni del CLP in materia di etichettatura dovrebbero essere integrate da iniziative volontarie del settore industriale volte a promuovere l'uso sicuro delle sostanze chimiche						
I consumatori comprendono le icone supplementari per l'uso sicuro inserite volontariamente su determinati prodotti (ad esempio, prodotti per la pulizia)						
Di norma i consumatori si limitano a consultare l'etichetta per ottenere informazioni sui pericoli e sull'uso sicuro del prodotto						
Le informazioni obbligatorie incluse sulle etichette sono necessarie ed appropriate						
La classificazione di rischio di un prodotto chimico influenza la scelta del consumatore						
Per fornire informazioni sui rischi chimici ai consumatori si dovrebbero utilizzare maggiormente strumenti innovativi quali siti web, applicazioni per smartphone e codici QR						

12. Si possono semplificare e/o migliorare gli strumenti e i meccanismi utilizzati per comunicare i pericoli delle sostanze e delle miscele (pittogrammi, indicazioni e avvertimenti di pericolo e altri tipi di etichettatura)? In caso di risposta affermativa fornire ulteriori dettagli.

Sì/no/non
so

Fornire ulteriori dettagli:

13. Indicare la portata dell'impatto del regolamento CLP e di altri obblighi UE di comunicazione dei rischi.

	Forte impatto negativo	Lieve impatto negativo	Neutro/nessun cambiamento	Lieve impatt o positiv o	Forte impatto positivo	Non saprei
Maggiore accesso ai dati relativi alla classificazione delle sostanze						
Maggiore coerenza nella suddivisione delle sostanze tra le classi di rischio						
Uso sicuro delle sostanze chimiche da parte dei lavoratori						
Uso sicuro delle sostanze chimiche da parte dei consumatori						
Modifiche nei requisiti per l'imballaggio						
Preparazione ad eventuali incidenti industriali						
Maggiore consapevolezza dei potenziali effetti sulla salute dei prodotti chimici						
Maggiore consapevolezza dei potenziali effetti sull'ambiente dei prodotti chimici						

14. Oltre ai requisiti di etichettatura e imballaggio del regolamento CLP, conoscete altri obblighi previsti da altre normative, che traggono origine da una classificazione CLP e abbiano inciso sulla vostra attività?

Sì/no/non
so

Fornire ulteriori dettagli:

1.3 Adeguatezza legislativa del quadro normativo in materia di sostanze chimiche (escluso REACH)

La presente sezione riguarda il quadro normativo in materia di sostanze chimiche, che comprende la legislazione orizzontale sulle sostanze chimiche (come il CLP e la normativa sulla buona pratica di laboratorio BPL) nonché la legislazione specifica come la legislazione in materia di biocidi, prodotti fitosanitari, detersivi, fertilizzanti, cosmetici, esplosivi, giocattoli, o dispositivi medici. Essa

comprende inoltre le parti della normativa ambientale attinenti alle sostanze chimiche (quali la direttiva Seveso, la direttiva quadro sui rifiuti e la direttiva quadro sulle acque), la legislazione in materia di sicurezza dei lavoratori e la legislazione in materia di trasporti.

15. Indicare in che misura si condividono le seguenti affermazioni sul quadro normativo UE in materia di sostanze chimiche nella sua totalità:

	Non sono per niente d'accordo	Non sono d'accordo	Non sono né in accordo né in disaccordo	Sono d'accordo	Sono pienamente d'accordo	Non so
La legislazione in materia di sostanze chimiche è armonizzata a livello degli Stati membri in modo adeguato a garantire un buon funzionamento del mercato unico europeo						
Il quadro normativo UE in materia di sostanze chimiche è coerente						
Il quadro normativo UE in materia di sostanze chimiche ha delle falle						
Il quadro normativo UE in materia di sostanze chimiche contiene sovrapposizioni						
La legislazione dell'UE sulle sostanze chimiche è applicato in maniera coerente dagli Stati membri						

16. Se siete a conoscenza di casi specifici di incoerenza legislativa (lacune o connessioni mancanti, sovrapposizioni, incongruenze, ecc.) o tra diversi atti legislativi relativi o attinenti alle sostanze chimiche, indicateli qui.

Descrivere qui sotto le eventuali incoerenze:

17. Come vi tenete aggiornati sulle modifiche degli obblighi della normativa UE in materia di sostanze chimiche, ad esempio sulle modifiche degli obblighi di etichettatura ed imballaggio o di gestione del rischio? Controllate di persona gli adeguamenti al progresso tecnico apportati alla legislazione o vi affidate alle informazioni di terzi per valutare come tali cambiamenti potrebbero incidere sulla classificazione, l'etichettatura, l'imballaggio e la gestione del rischio?

	Barrare la risposta più vicina al proprio approccio
La mia impresa provvede al monitoraggio delle decisioni in materia di adeguamenti al progresso tecnico	
Ci affidiamo a un fornitore esterno di servizi che ci comunica le modifiche apportate mediante gli adeguamenti al progresso tecnico	
Ci affidiamo alla nostra associazione nazionale che ci comunica le modifiche apportate mediante gli adeguamenti al progresso tecnico	
Ci affidiamo ai nostri fornitori che ci informano di eventuali modifiche che hanno un impatto per noi	
Nessuna delle risposte precedenti/altro (specificare qui sotto)	
Non saprei	

18. Desiderate fare altre osservazioni sull'attuazione della normativa sulle sostanze chimiche, escluso REACH?

Inserire qui le vostre osservazioni

Grazie per la collaborazione